



Lavorare è un diritto da non ledere Pepe PD contro il Ministro Di Maio M5S



"Informare è pur sempre buona cosa, mi corre l'obbligo di sostenere tutti gli insegnanti (maestri abilitati) che si stanno mobilitando dopo l'emanazione del Decreto Dignità, che a mio avviso di dignità porta solo il nome". *Durissima analisi politica avanzata da **Michele Pepe** responsabile del PD di Mugnano del Cardinale rispetto a quanto "preparato" dal Ministro del lavoro e dello Sviluppo Economico, **Luigi Di Maio** del Movimento 5 Stelle.* "Difatti è di poche ore la notizia di molti insegnanti che vedranno a rischio il loro posto lavoro. Vorrei portare a vostra conoscenza il caso di MARIO, persona disabile assunta ed ora a rischio licenziamento. *"Gentilissimi buon giorno, Sono Mario vivo a Milano da anni con la mia famiglia, insegno da 11 anni e nel 2017 sono stato assunto come maestro di scuola primaria a tempo indeterminato ma con riserva, ho superato l'anno di prova con una commissione ministeriale che ha valutato il mio lavoro e la mia professionalità in maniera positiva. Sono stato assunto come disabile, infatti nel 2017 ero iscritto nelle liste di collocamento mirato. Il decreto Dignità prevede il licenziamento di 6000 docenti assunti con riserva tra cui diversi disabili che si trovano nelle mie stesse condizioni. Il decreto prevede inoltre un concorso riservato ai diplomati magistrale il rischio è che licenzi 6000 mila persone ma poi li assumi l'anno dopo a tempo indeterminato allora mi chiedo che senso ha tutto ciò. Un decreto che si chiama DIGNITA' che licenzia dei disabili inseriti nelle graduatorie speciali? ma viviamo in un paese normale? Ma la beffa deve ancora arrivare, per iscriversi alle liste del collocamento mirato, oltre ad avere una disabilità riconosciuta minima del 46% ed essere disoccupati, è necessario avere un reddito basso non superiore alle 8000 euro lordi annui, quindi chi ha lavorato, come nel mio caso e non solo, oltre ad essere licenziato, almeno per un anno non può iscriversi alla liste di collocamento perché ha un reddito che supera gli 8000 euro e se nel frattempo vinci il concorso non puoi fare valere i tuoi diritti di disabile perché non appartenente alle liste di collocamento per i motivi sopra citati. Penso che tutto ciò sia incredibile e mi auguro che qualcuno se ne faccia carico trovando una soluzione che dia dignità a chi vive una situazione di disabilità". La visione è dal punto di vista politico. Quanto a Pepe va a chiudere: Il cambiamento tanto annunciato inizia a fare i primi danni, spero davvero in un ravvedimento del Governo in tal senso, perché la situazione del precariato è una piaga da non sottovalutare. Lavorare è un diritto che non può essere lesa. Il circolo PD di Mugnano sarà sempre vicino alle fasce più deboli".*

